

COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 63 del Reg.	OGGETTO	Approvazione Regolamento dell'istituto del baratto amministrativo, ai sensi dell'art. 24 della legge 164/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi.
Data 06/09/2016		
Parte Riservata all'Area II		NOTE
Bilancio _____		
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilasedici il giorno **SEI** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Puccio G.nni Carlo	X		11) Componente Guastella Michele	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		12) Componente Licata Giovanni		X
3) Componente Baiamonte Giusto	X		13) Componente Troia Giovanni		X
4) Componente Luna Salvatore	X		14) Componente Siino Paolo	X	
5) Componente Di Maggio Vincenzo	X		15) Componente Riccobono Giusy	X	
6) Componente Provenza Antonino	X		16) Componente Misuraca Andrea	X	
7) Componente Cocheo Francesco		X	17) Componente Puccio Giuseppe		X
8) Componente Cuneo Giovanni	X		18) Componente Lo Bello Maria Rosa	X	
9) Componente Guercio Letizia Rita	X		19) Componente Sanfelice Pietro P.		X
10) Componente Raveduto Francesco		X	20) Componente Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Vice Segretario Dr. Vincenzo Lupica.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

Si passa al punto n. 5: Approvazione regolamento istituto del baratto amministrativo ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 164/2014 quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi.

Entra il Consigliere **Troia Giovanni** presenti in aula 15 Consiglieri.

Il **Presidente** da lettura prima della delibera e successivamente del parere della Commissione che è favorevole, da poi lettura del parere del revisore, il quale è favorevole a condizione che vengano modificati alcuni articoli del regolamento così come è indicato nella nota del 05/08/2016.

Escono i Consiglieri Tarallo e Misuraca, Consiglieri presenti in aula 13. -

Il **Presidente** chiede ai colleghi Consiglieri se ci sono interventi.

Il Consigliere **Guercio** chiede la parola e rappresenta di essere favorevole alla delibera.

Entra Tarallo presenti in aula 14 consiglieri

Il Consigliere **Troia** espone che il parere del revisore è molto importante perché evidenzia dei criteri certi ai quali bisogna far riferimento per poter ricorrere al baratto amministrativo e necessario pertanto adeguare il regolamento a quanto detto dal revisore e prende atto che sono stati presentati degli emendamenti in tal senso tuttavia non nega di non aver fiducia nei confronti di questa Amministrazione che più volte ha peccato di negligenza ed ha dato prova di totale fallimento il fatto inoltre che questa delibera giunge solo oggi in sede Consiglio e non anni prima come doveva essere è l'ennesima prova della lentezza amministrativa che opera all'interno del Comune di Capaci espone pertanto che come segno di protesta si asterrà dal votare la delibera e non darà voto contrario per non ostacolarla.

Ore 19,57 esce il **Presidente** che viene sostituito dal Consigliere anziano **Roberto Tarallo**, il quale chiede ai colleghi Consiglieri se ci sono altri interventi.

Il Consigliere **Pagano** espone che il baratto amministrativo è uno scambio tra servizi, questa forma di aiuto è a favore delle fasce deboli che vanno aiutati e vede positivamente la delibera per i vantaggi che potrà arrecare al Comune.

ore 20,00 entra il Presidente

Si procede quindi con l'esame degli emendamenti che vengono sottoposti ad approvazione con singole e separate votazioni , espresse in forma palese per alzata di mano.

Il **Presidente** da lettura dell'emendamento n. 1/bis prot. n. 15072 del 19/08/2016

Esce il Consigliere Cuneo Giovanni che viene sostituito come revisore dal Consigliere Provenza

Chiede la parola il **Consigliere Guastella** ed espone che con gli emendamenti presentati ha accolto tutti i suggerimenti rappresentati dal Revisore nella nota del 05/08/2016.

Il **Presidente** preso atto che non ci sono altri interventi, né dichiarazioni di voto, mette l'emendamento ai voti

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

con 10 voti favorevoli (Guastella, Luna, Misuraca, Siino, Provenza, Di Maggio Baiamonte, Puccio, Pagano, Guercio).

contrari zero

Astenuti 4 (Tarallo, Riccobono, Lo Bello, Troia)

D E L I B E R A

Approvare l' emendamento 1 bis prot. 15072 del 19/08/2016.

ore 20,18 entra Cuneo, escono Provenza e Pagano presenti in aula 13 consiglieri

Il **Presidente** nomina Scrutatori i Consiglieri : Di Maggio, Luna e Riccobono.

Emendamento n. 2 prot. n. 15007 del 18/08/2016.

Il **Presidente** preso atto che non ci sono altri interventi, né dichiarazioni di voto, mette l'emendamento ai voti

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con 9 voti favorevoli (Guastella, Luna, Siino, Misuraca, Cuneo, Provenza, Di Maggio, Baimonte, Guercio.

Contrari Zero

Astenuti 4 (Troia, Lo Bello, Riccobono, Tarallo)

D E L I B E R A

Approvare l'superiore emendamento 2 prot. 15007 del 18/08/2016.

Emendamento n. 3 prot. n. 15008 del 18/08/2016.

Il **Presidente** preso atto che non ci sono altri interventi, né dichiarazioni di voto, mette l'emendamento ai voti.

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con 9 voti favorevoli (Guastella, Luna, Siino, Misuraca, Cuneo, Provenza, Di Maggio, Baimonte, Guercio)

Contrari Zero

Astenuti 4 (Troia, Lo Bello, Riccobono, Tarallo)

D E L I B E R A

Approvare il superiore emendamento 3 prot. 15008 del 18/08/2016.

Emendamento n. 4 prot. n. 15009 del 18/08/2016

Entra il Consigliere Pagano presente in aula 13 consiglieri

Il **Presidente** preso atto che non ci sono altri interventi né dichiarazioni di voto mette l'emendamento ai voti

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

con 10 voti favorevoli (Guastella, Luna, Misuraca, Siino, Provenza, Di Maggio, Baiamonte, Puccio, Guercio e Pagano).

contrari zero

Astenuti 4 (Troia, Lo Bello, Riccobono, Tarallo)

D E L I B E R A

Approvare il superiore emendamento 4 prot. 15009 del 18/08/2016.

Emendamento n. 5 prot. n. 15073 del 18/08/2016.

Il **Presidente** preso atto che non ci sono altri interventi né dichiarazioni di voto mette l'emendamento ai voti.

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con 10 voti favorevoli (Guastella, Luna, Siino, Misuraca, Cuneo, Provenza, Di Maggio, Baimonte, Guercio, Pagano).

Contrari Zero

Astenuti 4 (Troia, Lo Bello, Riccobono, Tarallo)

D E L I B E R A

Approvare l'emendamento n° 5 prot. n° 15073 del 18/08/2016.

Il **Presidente** preso atto che tutti gli emendamenti sono stati approvati, chiede ai colleghi Consiglieri se ci sono dichiarazioni di voto.

Il Consigliere **Guercio** si dichiara favorevole alla delibera emendata.

Il Consigliere **Troia** rappresenta che è contento che sono stati recepiti i suggerimenti del Revisore e poiché il numero legale è garantito per votare la delibera e la sua assenza non pregiudica nulla, dichiara che uscirà dall'aula perché non ha fiducia sull'operato dell'Amministrazione.

ore 20,25 esce il **Consigliere Troia** presente in aula 13 consiglieri

Il **Presidente** preso atto che non ci sono dichiarazioni di voto mette ai voti la delibera emendata.

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta;

VISTO lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

con 10 voti favorevoli (Guastella, Luna, Misuraca, Siino, Cuneo, Provenza, Pagano, Di Maggio, Puccio, Guercio)

contrari zero

astenuiti tre (Lo Bello, Riccobono, Tarallo).

D E L I B E R A

Approvare la delibera emendata

N. 6/ Prot. Area SECONDA Data 03/08/2016		
--	---	--

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N° _____ del Reg. Data _____	OGGETTO	Approvazione regolamento dell'istituto del baratto amministrativo, ai sensi dell'art. 24 della Legge 164/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		NOTE
Atto n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/04/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“Adozione e regolamentazione dell'Istituto del “Baratto Amministrativo” ai sensi dell'art.24 della L. 164 del 2014 quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi”.

PREMESSO che l'art. 24 della legge n° 164 del 2014 “ Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” prevede che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Tali interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano;

DATO ATTO:

- che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il paese e anche la nostra comunità ha determinato per alcuni cittadini l'impossibilità a pagare i tributi comunali e non solo;
- che alcuni cittadini potrebbero essere interessati a svolgere servizi di pubblica utilità al fine di potere adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti dell'Ente o saldare altre posizioni di debito per rette o contribuzioni a servizi comunali;

RAVVISATO:

- che l'art. 24 della suddetta legge consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia, strade, aree a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo;
- che il Comune di Capaci riesce con difficoltà a garantire la corretta manutenzione e pulizia di strade, piazze, aree verdi ed edifici pubblici anche in relazione agli obblighi di riduzione della spesa connessi alla spending review;
- Che è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà ad adempiere al pagamento dei tributi già scaduti, di ripagare l'Ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individuerà nel territorio comunale;
- Che tale forma di intervento, denominato “baratto amministrativo”, offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di prestazioni lavorative, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e i tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

CONSIDERATO che con tale forma di “baratto amministrativo” si potrebbe consentire ai cittadini con un ISEE inferiore al minimo reddituale, che hanno debiti arretrati derivanti da tributi comunali, violazioni al C.d.S. o entrate patrimoniali, maturati e accertati non pagati al 31/12/2015, iscritti o iscrivibili a ruolo e non ancora regolarizzati, di svolgere attività di partecipazione alla tutela e valorizzazione del territorio secondo i “moduli/progetti di lavoro meglio precisati dall'Ufficio tecnico in apposite schede riguardanti ad esempio la pulizia delle aree a verde o manutenzione o interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi;

VALUTATO:

- che pur nella ragionevole congettura che tali pagamenti non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili, al fine di garantire gli equilibri di bilancio occorre fissare un limite massimo complessivo nell'ambito del quale esercitare il “baratto amministrativo”;
- che tale limite può essere fissato nell'importo di €50.000,00 per l'anno 2016 e con il limite individuale massimo di € 500,00 per famiglia;

PRESO ATTO che con deliberazione di G.M. n° 51 del 12/05/2016, è stato approvato il Regolamento (alleg. sub A) e il modulo di domanda (allegato sub B) ;

**REGOLAMENTO SUL “BARATTO AMMINISTRATIVO”
AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E SERVIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA**

**ART.118 COST. E ART. 24 D.L. 133/2014
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164**

Approvato con delibera C.C. n. del

CAPO I - Disposizioni generali

- Art. 1 (Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)**
- Art. 2 (Definizioni)**
- Art. 3 (I cittadini attivi)**
- Art. 4 (Requisiti per l’attivazione degli interventi)**
- Art. 5 (Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici)**
- Art. 6 (Ulteriori aree di intervento)**

CAPO II – Procedure Amministrative

- Art. 7 (Proposte di collaborazione)**
- Art. 8 (Patto di collaborazione)**
- Art. 9 (Il ruolo delle scuole)**
- Art. 10 (Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali)**

CAPO III – Forme di sostegno

- Art. 11 (Assicurazione)**
- Art. 12 (Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)**
- Art. 13 (Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti per gli interventi di cui all’art.5)**
- Art. 14 (Autofinanziamento)**
- Art. 15 (Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)**

CAPO IV - Responsabilità e vigilanza

- Art. 16 (Prevenzione dei rischi)**
- Art. 17 (Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)**
- Art. 18 (Clausole interpretative)**
- Art. 19 (Entrata in vigore)**

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)

- a) Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione e dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.
- b) Il "baratto amministrativo" viene applicato, in forma volontaria, ai concittadini che hanno tributi comunali non pagati sino al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati o che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. I destinatari del "baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.
- c) Le disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e il recupero dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'amministrazione comunale, o nei casi in cui sia sollecitata dai cittadini stessi.
- d) La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.
- e) Il presente regolamento in particolare disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.
- f) Il cittadino attivo è esempio per lo sviluppo della coscienza civica, protagonista della realtà comunale, attore dello sviluppo locale.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

- a) **Beni comuni urbani:** i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura, conservazione, recupero e/o sviluppo, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
- b) **Cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura ed il recupero dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento.

- c) Comune o Amministrazione:** il Comune di Capaci nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
- d) Gestione condivisa:** interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
- e) Baratto amministrativo:** complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione e dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164, e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie.
- f) Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici:** interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree in disuso e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.
- g) Ulteriori aree di intervento:** intervento di cura e di manutenzione dei beni comuni urbani immateriali e digitali.
- h) Patto di collaborazione:** il patto attraverso il quale Comune di Capaci e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani.
- i) Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.
- j) Rete civica:** lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie e la partecipazione a percorsi di condivisione.
- k) Servizio civico:** l'attività svolta dai cittadini attivi ed avente ad oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani o la loro gestione condivisa.
- l) Aree ed immobili pubblici:** aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

Art. 3 **(I cittadini attivi)**

1. L'intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall'art. 24 D.L. n. 133/2014, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.
2. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di recupero dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.
3. I patti di collaborazione di cui al successivo art.7 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi, anche privati, di cui sono portatori i cittadini attivi in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.
4. Il Comune di Capaci ammette la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente ai fini previsti dalla legge penale, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità.
5. Gli interventi di cura e recupero dei beni comuni urbani possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune di Capaci può impiegare i giovani a tal fine selezionati secondo modalità concordate con i cittadini.

Art. 4 **Requisiti per l'attivazione degli interventi**

1. I cittadini morosi, a qualsiasi titolo, nei confronti del Comune, ovvero che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni e che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:
 - Essere residenti nel Comune di Capaci da almeno tre anni;
 - Età non inferiore ad anni 18;
 - Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;
 - Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale;

I destinatari del “baratto amministrativo” sono residenti maggiorenni, con un indicatore ISEE non superiore a €. 8.500 (ottomilacinquecento) e che hanno tributi comunali non pagati, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, ovvero che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. Gli interessati al “BARATTO AMMINISTRATIVO” possono presentare domanda compilando l’apposito modello entro il mese di Febbraio di ogni anno. Per il primo anno, la scadenza per la consegna della domanda è fissata al mese successivo all’entrata in vigore del presente regolamento.

Nel caso in cui l’importo totale delle richieste fosse superiore all’importo complessivo del “baratto amministrativo”, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella :

TIPOLOGIA ISEE	PUNTEGGIO
ISEE sino a € 2.500	8
ISEE sino a € 4.500	6
ISEE sino a € 8.500	4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
I nuclei monogenitoriali con minori a carico	3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	2
Morosità non colpevole	3
Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda	1

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto, la parte restante è assegnata alle eventuali domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l’ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune di Capaci, ovvero l’ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno).

L’attività assegnata al richiedente del “baratto amministrativo” non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi.

Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell’Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l’intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

I destinatari del “baratto amministrativo” impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Capaci, di cartellino e vestiario identificativo.

2. Per le Associazioni e le altre formazioni sociali di cui all'art. 3 secondo comma del presente regolamento i requisiti richiesti sono:

- **Sede legale nel Comune di Capaci da almeno tre anni.**
- **Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Capaci.**
- **Essere iscritte nell'apposito Registro Regionale laddove richiesto dalle normative vigenti (le associazioni sportive dovranno essere regolarmente registrate).**

3. I cittadini attivi impiegati nelle associazioni e nelle altre formazioni sociali dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al comma 1.

4. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Capaci.

Art.5

(interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici)

1. Gli interventi dei cittadini attivi avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione o proposti dai cittadini attivi. L'intervento è finalizzato a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune di Capaci o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;

- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

2. Possono altresì realizzare interventi, tecnici o finanziari, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- ❖ **Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;**
- ❖ **Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;**
- ❖ **Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;**
- ❖ **Pulizia dei locali di proprietà comunale;**
- ❖ **Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;**
- ❖ **Manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc..**

Art.6 **(Ulteriori aree di intervento)**

1. Il Comune di Capaci promuove l'innovazione sociale, attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società, per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali, anche attraverso piattaforme e ambienti digitali.
2. Il Comune di Capaci promuove l'innovazione sociale per la produzione di servizi collaborativi. Al fine di ottimizzare o di integrare l'offerta di servizi pubblici o di offrire risposta alla emersione di nuovi bisogni sociali, il Comune favorisce il coinvolgimento diretto dell'utente finale di un servizio nel suo processo di progettazione, infrastrutturazione ed erogazione.
La produzione di servizi collaborativi sociali viene promossa per attivare processi di generazione e cura di beni comuni materiali, immateriali e digitali.
3. Il Comune di Capaci favorisce l'innovazione digitale attraverso interventi di partecipazione all'ideazione, al disegno e alla realizzazione di servizi e applicazioni per la rete civica da parte della comunità, con particolare attenzione all'uso di dati e infrastrutture aperti, in un'ottica di beni comuni digitali.

CAPO II – Procedure Amministrative

Art.7 **(Proposte di collaborazione)**

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:
 - a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'amministrazione;
 - b) la proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.
2. Nel caso di cui alla lett. a) del comma 1, l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune di Capaci invita i cittadini attivi a presentare progetti, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.
3. Nel caso di cui alla lett. b) del comma 1, la struttura deputata alla gestione della proposta di collaborazione comunica al proponente il tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi forniti.
4. Sono disposte adeguate forme di pubblicità della proposta di collaborazione, al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti.

5. La proposta di collaborazione dovrà indicare:

- ✦ Generalità complete del proponente (singolo o associato)
- ✦ Possesso dei requisiti richiesti
- ✦ Attività - servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività-servizio da svolgere nell'ambito delle attività-servizi previsti dal presente Regolamento, Disponibilità in termini di tempo
- ✦ Eventuali attrezzature da mettere a disposizione

6. La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione degli uffici (TECNICO, TRIBUTI e FINANZIARIO) per una prima valutazione TECNICA E FINANZIARIA della proposta stessa in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'Ente.

7. La struttura procedente, sulla base delle valutazioni acquisite, predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e la sottopone al vaglio della Giunta.

8. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o finanziarie per procedere la struttura lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni, previa informativa alla giunta comunale.

9. La proposta di collaborazione è sottoposta al vaglio della Giunta, che definisce anche la tipologia, l'entità e le condizioni per l'applicazione a ciascun servizio della riduzione/esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art. 24 del D.L.133/2014 e/o le eventuali forme di sostegno del Comune negli altri casi.

10. In caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iter amministrativo si conclude, se necessario ai sensi del successivo art.8, con la sottoscrizione del patto di collaborazione, che rientra tra le competenze gestionali del Responsabile.

11. I patti di collaborazione sottoscritti sono pubblicati sul sito del Comune di Capaci al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

12. L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente Regolamento. In tal caso le proposte verranno selezionate utilizzando i seguenti criteri (da intendersi in ordine gerarchico):

- ✦ Richieste - proposte presentate da gruppi di cittadini-associazioni stabili e giuridicamente riconosciute;
- ✦ Reddito I.S.E.E. del richiedente più basso: al fine di snellire l'iter burocratico i cittadini proponenti dovranno presentare una autocertificazione ad oggetto la quantificazione del reddito I.S.E.E. Gli uffici comunali competenti procederanno in seguito a richiedere la certificazione anche attraverso controlli a campione ;

✦ Ordine di presentazione delle domande al protocollo.

13. In osservanza dei principi ispiratori del presente Regolamento:

- con particolare riguardo ai principi di amministrazione condivisa e cittadinanza attiva;
- nell'ottica di *favor* normativo verso l'impegno civico da parte dei cittadini e di aiuto concreto da parte dell'Amministrazione a favore delle persone e delle famiglie bisognose;
- per agevolare la programmazione economica dell'ente, dato che l'ammontare totale di agevolazioni tributarie o economiche sarà quantificato unitariamente;

L'Amministrazione può riservarsi la facoltà di prevedere altre forme di sostegno da parte del Comune a favore dei cittadini attivi applicando il presente anche per la compensazione di eventuali altri debiti dovuti da residenti o associazioni al comune a prescindere dal titolo che ha generato tali pendenze. Tali agevolazioni saranno determinate, secondo le modalità indicate nel presente regolamento, dalla Giunta e i cittadini potranno beneficiarne purché in regola con il possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 4 del presente Regolamento.

Al fine di evitare la produzione di danni patrimoniali o di altro genere di Responsabilità amministrativa e contabile, la concessione di tali benefici potrà avere luogo soltanto se il progetto di collaborazione, approvato contestualmente dal Comune di Capaci e dal cittadino attivo, presenterà nel complesso caratteri di economicità in capo all'Amministrazione.

14. La Giunta comunale, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe, stabilisce l'importo massimo erogabile sia direttamente a titolo di sostegno a favore dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al presente regolamento, o indirettamente a titolo di esenzione tributaria nei casi rientranti nelle previsioni di cui all'art.24 del D.L.133/2014. In tal sede la Giunta definisce nel dettaglio anche i criteri e le quantificazioni su base oraria dei lavori da svolgere.

Art. 8

(Patto di collaborazione)

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune di Capaci e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;

e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 15 e 16 del presente regolamento nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune di Capaci in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;

g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune di Capaci, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;

h) le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;

i) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;

l) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;

m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

3. La realizzazione degli interventi di cura occasionale non richiede, di norma, la sottoscrizione del patto di collaborazione, ma unicamente di un disciplinare con cui il cittadino attivo si obbliga al rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento.

Art. 9 **(Il ruolo delle scuole)**

1. Il Comune di Capaci promuove il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado quale scelta strategica per la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura e di recupero dei beni comuni e per le attività di servizio civico.

2. Il Comune di Capaci collabora con le scuole per l'organizzazione di interventi formativi, teorici e pratici, sull'amministrazione condivisa dei beni comuni rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

4. I patti di collaborazione con le scuole possono prevedere che l'impegno degli studenti in azioni di cura e rigenerazione dei beni comuni venga valutato ai fini della maturazione di crediti curriculari.

CAPO III - Forme di sostegno

Art. 10

(Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali)

1. Entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe la giunta propone al consiglio comunale il montante massimo di quanto compensabile mediante l'attivazione del patto di collaborazione.
2. Le attività svolte nell'ambito del presente regolamento sono considerate di particolare interesse pubblico agli effetti delle agevolazioni previste dai regolamenti tributari vigenti.
3. Qualora il servizio civico sia svolto da una associazione o formazione sociale in alternativa alla riduzione/esenzione tributaria la giunta può decidere di concedere un contributo per il servizio svolto, per l'importo massimo di quanto dovuto a qualsiasi titolo dall'associazione stessa al comune (affitto di locali non pagato, costi per luce e gas anticipati dal comune ecc...)
4. Entro il 31 marzo di ogni anno il responsabile Contabile e il responsabile Tributi del Comune sono chiamati a predisporre un riepilogo dell'ammontare di morosità dei tributi per l'anno precedente, al fine di fissare con atto di Giunta comunale l'importo complessivo del "baratto amministrativo". Viene stabilito così, per l'anno 2015 l'ammontare del "baratto amministrativo".
5. L'Ufficio Tecnico del Comune, di concerto con l'assessorato ai lavori pubblici, predispone un progetto di cui all'art.24 della legge n.164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art. 4 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composto da n. 8 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di € 60 per ciascun modulo e del limite individuale di € 780,00 per famiglia e dei vincoli previsti dall'art.24 della Legge 164/2014.
6. Per i morosi non colpevoli residenti in strutture comunali popolari, l'importo è quello previsto a bilancio comunale e il numero di moduli di 8 ore ciascuno è determinato dal rapporto di tale importo e il valore simbolico di € 60.
7. E' data possibilità al Responsabile dell'Ufficio Tecnico individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio Ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.
8. Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente. E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "*del buon padre di famiglia*" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

9. Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo n. 8 ore di partecipazione al "baratto amministrativo" ogni € 60 di tributo simbolico da versare.

10. In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicitati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Art. 11 **(Assicurazione)**

1. I cittadini che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 3 comma 2, le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

3. Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 12

(Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)

1. Il Comune di Capaci fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal comune.

2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 13 **(Risorse finanziarie a titolo di rimborso di costi sostenuti per gli interventi di cui all'art. 5)**

1. Il patto di collaborazione individua il valore massimo della prestazione prestata sulla base della valutazione del servizio prestato effettuata dagli uffici comunali.

Art. 14 **(Autofinanziamento)**

1. Il Comune di Capaci agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le attività di servizio civico a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.

2. Il patto di collaborazione può prevedere:

a) la possibilità per i cittadini attivi di utilizzare, a condizioni agevolate, spazi comunali per l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento;

b) la possibilità di veicolare l'immagine degli eventuali finanziatori coinvolti dai cittadini.

Art. 15 **(Forme di riconoscimento per le azioni realizzate)**

1. Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini attivi nell'interesse generale, può prevedere e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative e spazi dedicati negli strumenti informativi.

2. La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini attivi, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.

CAPO IV - Responsabilità e vigilanza

Art. 16 **(Prevenzione dei rischi)**

1. Ai cittadini attivi devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

2. I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune di Capaci ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni impartite.

3. Con riferimento agli interventi a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto della previsione di cui al precedente comma 2 nonché delle modalità di intervento indicate nel patto di collaborazione.

4. Il patto di collaborazione disciplina le eventuali coperture assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Art. 17
(Disposizioni in materia di riparto delle responsabilità)

1. Il patto di collaborazione indica e disciplina in modo puntuale i compiti concordati tra l'amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.
2. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.
3. I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e recupero di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

CAPO V - Disposizioni finali e transitorie

Art. 18
(Clausele interpretative)

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.
2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamate ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione.
3. La Giunta comunale, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

Art. 19
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.
2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno.
3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune di Capaci verifica, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.

Modulo di domanda del “baratto amministrativo”

Cortese att.ne del Sindaco
del Comune di Capaci (PA)

Il sottoscritto nato a..... il..... codice fiscale e residente in via a Capaci telefono/cell.....

C h i e d e

di poter partecipare al “baratto amministrativo”, per la copertura del tributo per l'importo pari a €provvedendo a fornire copia della dichiarazione ISEE 2014 (non superiore a € 8.500), del documento di identità e a compilare, ai fini della graduatoria, la tabella sottostante.

	COMPILARE
Numero di famigliari in cerca di occupazione	
Numero di cassa integrati nel proprio nucleo	
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di Supporto	
Nucleomonogenitoriali con minori a carico	
Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico	
Numero di componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	
Morosità non colpevole	
Contributi di solidarietà già ricevuti a oggi	

A tal proposito, il richiedente precisa che (barrare la risposta con una X):

1) è disponibile a operare:

a) mattino

b) pomeriggio

2) si ritiene:

a) idoneo e formato

b) non idoneo o non informato (richiedendo pertanto apposito corso di formazione e sulla sicurezza) all'espletamento delle attività previste dal "BARATTO AMMINISTRATIVO" di cui all'art. 1 del Regolamento.

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del Regolamento. L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto..

Data _____

firma _____

VISTO il parere del Revisore Unico prot n° _____ del _____

PRESO ATTO:

- della legge 241/1990 e s.m.i.;
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- del D.Lgs. 12 aprile 2006, n° 163 ;
- del Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di Approvare** per quanto in premessa, il Regolamento Comunale sul “ baratto amministrativo” (alleg. sub A) e il modulo di domanda (alleg. sub B) , che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Il Responsabile del Procedimento
Rag. Francesco Paolo di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

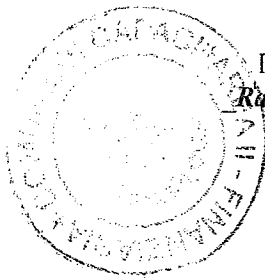
Capaci lì 03/08/2016



Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Capaci lì 03/08/2016



Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo di Maggio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dai Responsabili di Area;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale

Con la seguente votazioneespressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione e con la seguente separata votazione.....

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal
Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile Albo
Pretorio**

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☐ Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal
Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI CAPACI

C.A.P. 90040 - PROVINCIA DI PALERMO

AREA II FINANZIARIA

* * *

*Al Revisore Unico dei Conti
Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
Pec: stefania.cottone@cgn.legalmail.it*

e p.c. Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Al Segretario Generale

SEDE

Prot.gen. 15123/2016
del 19 AGO. 2016

Oggetto: *riscontro su parere relativo ad approvazione regolamento dell'Istituto del baratto amministrativo e relativo pronunciamento*

Gentile Dott.ssa Cottone,

Leggo in data odierna il parere da Lei formulato in merito all'approvazione del regolamento relativo all'Istituto del baratto amministrativo quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi.

In particolare, mi soffermo sui rilievi da Lei mossi in merito agli articoli 2, 4, e 7 del regolamento *de quo* ed in particolare sui suggerimenti da Lei proposti per la loro modifica condizionanti la Sua approvazione.

Entrando nel merito, la informo che sono pervenuti a questo Ufficio, in questi giorni, diversi emendamenti dai Consiglieri Comunali, ovvero, l'emendamento n.1 bis all'art.4 del 19/08/2016 con nota prot.gen. 15072, l'emendamento n.2 all'art.4 del 18/08/2016 con nota prot.gen.15007, l'emendamento n.3 all'art.7 del 18/08/2016 con nota prot.gen. 15008, l'emendamento n.4 all'art.7 del 18/08/2016 con nota prot.gen.15009 ed infine l'emendamento n°5 all'art.4 del 19/08/2016 con nota prot.gen. 15073.

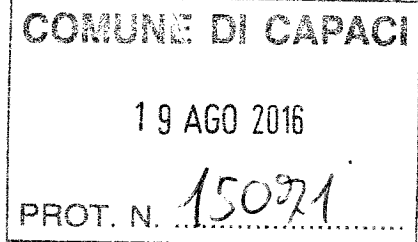
Da una combinata lettura, da un lato, dei Suoi preziosi suggerimenti che entrano nel merito del problema e chiariscono dettagliando meglio il regolamento citato e dall'altro, i sopra citati emendamenti che recepiscono Le sue proposte, quest'Ufficio esprime parere positivo.



Il Responsabile Vicario dell'Area II[^] - Finanziaria
(Dott. Claudio Fiorentino)



I Consiglieri Comunali



*Al Revisore Unico
Al responsabile dell'Are II
Al Presidente del Consiglio
SEGRETERIA*

Oggetto: ritiro emendamento n. prot. 15006 del 18/08/2016

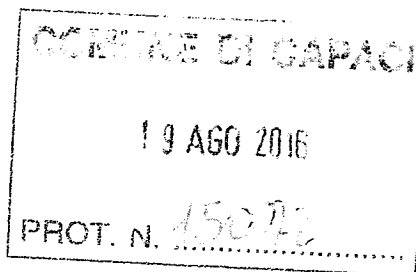
I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento agli emendamenti presentati alla proposta di delibera avente ad oggetto: *“Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi”*, con la presente ritira l'emendamento n. prot. 15006 del 18/08/2016.

Capaci, li 19/08//2016

I Consiglieri



I Consiglieri Comunali



Al Revisore Unico
Al responsabile dell'Are II

Al Presidente del Consiglio

SEGRETERIA

Oggetto: **Emendamento n.1/BIS all'art.4** della proposta di delibera consiliare n. 6 del 03/08/2016 avente per oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*;

- ↓ Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ↓ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 22/08/2016;
- ↓ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ↓ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

PROPONE

Sostituire all'art. 4 comma 6 da: *"I destinatari"* fino a: *"tre anni"* con il seguente testo: *"I destinatari del baratto amministrativo siano cittadini residenti maggiorenni, con indicatore ISEE NON SUPERIORE A € 8.500,00 (ottomilacinquecento), e che abbiano debiti arretrati derivanti da tributi comunali riferiti ad ICI, IMU, TARSU, TARES, TARI, o violazioni al Codice della strada o entrate patrimoniali, maturati ed accertati negli ultimi tre anni e fino alla data del 31/12/2015, non pagati e iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati per incolpevole morosità"*.

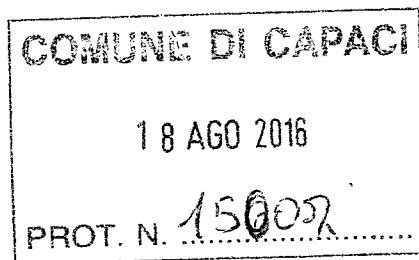
Cordialità

Capaci, lì 19/08/2016

I Consiglieri



I Consiglieri Comunali



Al Revisore Unico

Al responsabile dell'Are II

Al Presidente del Consiglio

SEGRETERIA

Oggetto: **Emendamento n.2 all'art.4** della proposta di delibera consiliare n. 6 del 03/08/2016 avente per oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*;

- ✚ Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✚ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 22/08/2016;
- ✚ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✚ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

PROPONE

Cassare all'art. 4 il punto n.2.

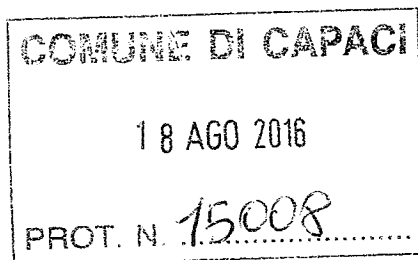
Cordialità

Capaci, lì 18/08//2016

I Consiglieri



I Consiglieri Comunali



Al Revisore Unico

Al responsabile dell'Are II

Al Presidente del Consiglio

— SEGRETERIA

Oggetto: **Emendamento n.3 all'art.7** della proposta di delibera consiliare n. 6 del 03/08/2016 avente per oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*;

- ✦ Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✦ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 22/08/2016;
- ✦ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✦ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

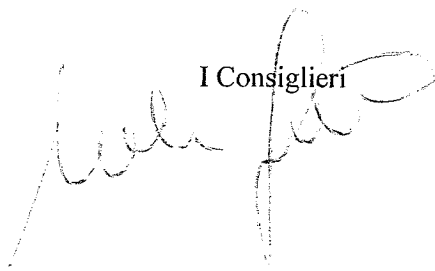
PROPONE

Cassare all'art. 7 - punto n.12 comma 2 dalla parola: "... *associazione*..." fino alla parola ... *riconosciute*".

Cordialità

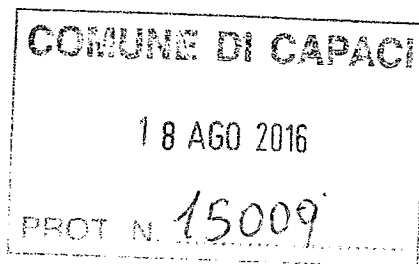
Capaci, lì 18/08/2016

I Consiglieri





I Consiglieri Comunali



Al Revisore Unico

Al responsabile dell'Are II

Al Presidente del Consiglio

— **SEGRETARIA**

Oggetto: **Emendamento n.4 all'art.7** della proposta di delibera consiliare n. 6 del 03/08/2016 avente per oggetto: *“Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi”*

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: *“Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi”*;

- ✦ Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✦ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 22/08/2016;
- ✦ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✦ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

PROPONE

Cassare all'art. 7 - punto n.12 comma 3 dalla parola *“... al fine...”* fino alla parola *... a campione”*.

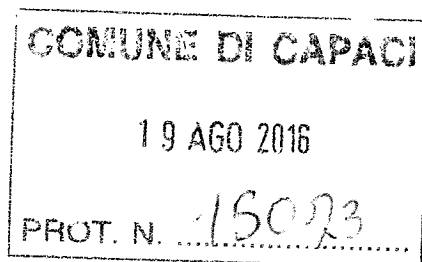
Cordialità

Capaci, li 18/08//2016

I Consiglieri



I Consiglieri Comunali



*Al Revisore Unico
Al responsabile dell'Are II
Al Presidente del Consiglio
SEGRETERIA*

Oggetto: **Emendamento n.5 all'art.4** della proposta di delibera consiliare n. 6 del 03/08/2016 avente per oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*

I sottoscritti Consiglieri comunali, in riferimento alla proposta di delibera avente ad oggetto: *"Approvazione regolamento dell'Istituto del Baratto Amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 1264/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi"*;

- ✚ Vista la proposta di delibera indicata in oggetto e presentata al Consiglio Comunale;
- ✚ Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 22/08/2016;
- ✚ Tenuto conto della vigente normativa in materia di *emendamenti*;
- ✚ Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento;

PROPONE

Aggiungere dopo le parole **".... negli ultimi tre anni "** il seguente testo:

" inoltre i destinatari del baratto amministrativo siano cittadini che devono trovarsi in una situazione di morosità incolpevole, ossia una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dei tributi, sanzioni amministrative e/o entrate patrimoniali a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta alle seguenti cause:

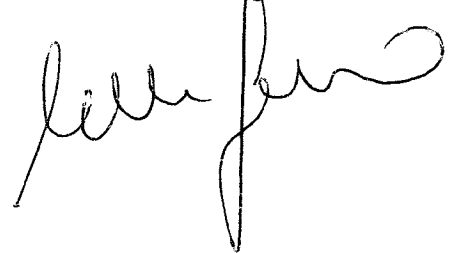
- a) Perdita del lavoro per licenziamento;
- b) Accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- c) Cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- d) Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;

- e) Cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore, o da perdita di avviamento in misura consistente;
- f) Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- g) Accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- h) Accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito, comunque legati da vincolo di parentela con un componente del nucleo familiare originario;
- i) Decrescimento del nucleo familiare a seguito di divorzio, separazione, allontanamento comprovato o decesso del convivente, che abbia determinato l'uscita dal nucleo di soggetto che contribuiva al reddito familiare.

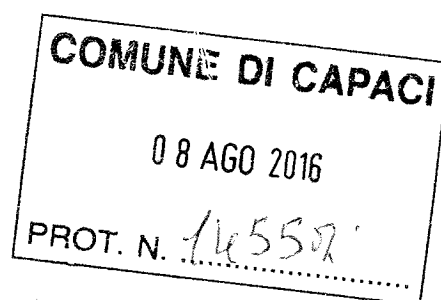
Cordialità

Capaci, li 19/08//2016

I Consulieri

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'L. F.', written over a horizontal line.

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it



Palermo, 5 Agosto 2016

Al Comune di Capaci

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Al Presidente Del Consiglio
Comunale

Al Responsabile dell'Area II

VIA PEC

Oggetto: Richiesta parere

In riferimento alla richiesta di parere in merito alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 03/08/2016 Area II avente oggetto "Approvazione regolamento dell'istituto del baratto amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 164/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi", si allega alla presente la risposta del Revisore Unico.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefania Cottone".

COMUNE DI CAPACI
ORGANO DI REVISIONE

Palermo , 5 Agosto 2016

PARERE DEL REVISORE UNICO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'AREA II PROT. N.6 DEL 03.08.2016 AVENTE OGGETTO "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART.24 DELLA LEGGE 164/2014, QUALE FORMA DI AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI"

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza in merito alla proposta di delibera dell'Area II in merito alla " **Approvazione regolamento dell'istituto del baratto amministrativo, ai sensi dell'art.24 della legge 164/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi** ", questo Organo di Revisione,

- Esaminati gli atti trasmessi;
- Esaminato il Regolamento Comunale dell'istituto del "Baratto Amministrativo";
- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 03/08/2016,

CONSIDERATO CHE

- 1) si ritiene valida l'iniziativa;
- 2) sarebbe opportuno inserire all'Art.2 del regolamento che i destinatari del "baratto amministrativo" siano cittadini residenti maggiorenni, con indicatore ISEE non superiore a €. 8.500,00 (ottomilacinquecento), e che abbiano debiti arretrati derivanti da tributi comunali riferiti ad ICI, IMU, TARSU, TARES, TARI, o violazioni al Codice della strada o entrate patrimoniali, maturati ed accertati negli ultimi tre anni e fino alla data del 31/12/2015, non pagati e iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati per incolpevole morosità;
- 3) sarebbe opportuno inserire all'Art.2 del regolamento che l'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" non può essere svolta se non dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. L'attività svolta nell'ambito del suddetto "baratto amministrativo" non determina, in alcun modo, l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con l'Amministrazione Comunale;
- 4) sarebbe opportuno inserire all'Art.4 del regolamento che i destinatari del "baratto amministrativo" siano cittadini che devono trovarsi in una situazione di morosità incolpevole, ossia una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dei tributi , sanzioni amministrative e/o entrate patrimoniali a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta alle seguenti cause:
 - a) perdita del lavoro per licenziamento;
 - b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità

SP

reddituale;

d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;

e) cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore, o da perdita di avviamento in misura consistente;

f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

g) accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;

h) accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito, comunque legati da vincolo di parentela con un componente del nucleo familiare originario;

i) decrescimento del nucleo familiare a seguito di divorzio, separazione, allontanamento comprovato o decesso del convivente, che abbia determinato l'uscita dal nucleo di soggetto che contribuiva al reddito familiare.

4) sarebbe opportuno cassare all'Art.4 il punto 2, limitando il baratto ai cittadini contribuenti "persone fisiche";

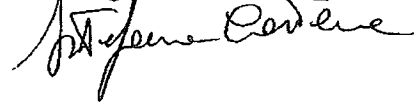
5) sarebbe opportuno all'Art.7 punto 12 che il reddito familiare sia supportato dalla certificazione ISEE e non da una autocertificazione sostitutiva;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in oggetto **a condizione** che si modifichino gli articoli del Regolamento Comunale come sopra descritti.

Il Revisore Unico

(Dott.ssa Rag. Stefania Gottone)



Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it

COMUNE DI CAPACI

17 AGO 2016

PROT. N.

14955

Palermo, 16 Agosto 2016.

Al Comune di Capaci

➤ **Al Sindaco**

Al Segretario Comunale

**Al Presidente Del Consiglio
Comunale**

Al Responsabile dell'Area II

VIA PEC

Oggetto: Parere regolamento "Baratto amministrativo"

In riferimento al parere espresso in data 05/08/2016, inviato via PEC, in merito alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 03/08/2016 Area II avente oggetto "Approvazione regolamento dell'istituto del baratto amministrativo, ai sensi dell'art.24 della Legge 164/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi",

SI PRECISA

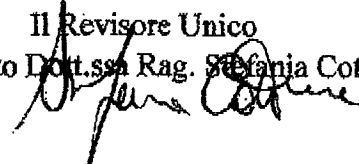
- che il predetto era stato stilato su una copia di regolamento, trasmessa a mezzo PEC in data 04/08/2016, non correttamente impaginata;
 - che la sottoscritta ha ricevuto in data odierna il testo integrale del regolamento.
- Pertanto, alla luce di quanto sopra

SI COMUNICA

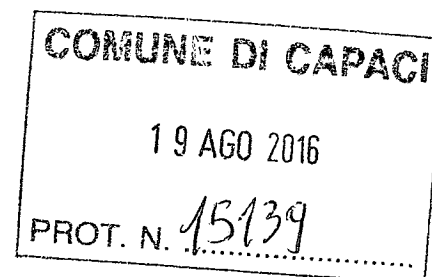
- che al punto n.2 del parere l'Art.2 viene modificato in Art.4;
- che il punto 3 del parere viene eliminato in quanto il regolamento consegnato in data odierna tiene anche conto di quanto suggerito;
- che si confermano i restanti punti e l'esito del parere.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(F.to Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



COMUNE DI CAPACI
ORGANO DI REVISIONE



Capaci, 19 Agosto 2016

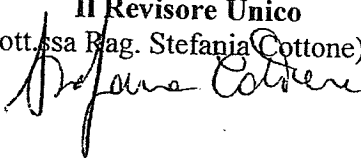
PARERE DEL REVISORE UNICO AGLI EMENDAMENTI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'AREA II PROT. N.6 DEL 03.08.2016 AVENTE OGGETTO "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART.24 DELLA LEGGE 164/2014, QUALE FORMA DI AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI"

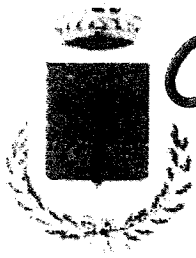
In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza in merito a n.6 emendamenti, prot.15006, 15007,15008 e 15009 del 18/08/2016 e prot. 15072 e 15073 del 19/08/2016, sulla proposta di delibera dell'Area II avente oggetto " Approvazione regolamento dell'istituto del baratto amministrativo, ai sensi dell'art.24 della legge 164/2014, quale forma di aiuto alle fasce deboli per il pagamento dei tributi ", questo Organo di Revisione,

- Esaminati gli atti trasmessi;
- Esaminati gli Emendamenti n. 1,2,3 e 4 del 18/08/2016 rispettivamente protocollati ai n. 15006, 15007, 15008 e 15009, e n. 1/bis e n. 5 del 19/08/2016, rispettivamente protocollati ai n. 15072 e 15073;
- Esaminata la nota del 19/08/2016 prot. 15071, con la quale si ritira l'emendamento n.1 del 18/08/2016 prot.n.15006;
- Preso atto che i suddetti tengono conto di quanto suggerito nel parere espresso in data 05/08/2016, inviato via PEC, e della successiva nota del 16/08/2016;
- Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area II, facente funzioni, Dott. Claudio Fiorentino;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Agli Emendamenti n.2,3 e 4 prot. 15007,15008 e 15009 del 18/08/2016 ed agli Emendamenti n.1/bis e n.5 del 19/08/2016 prot.15072 e 15073 sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 03/08/2016.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)




COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Area II Finanziaria

Verbale II Commissione

Addì ventitre agosto duemilasedici ore 12.00 si è riunita la II Commissione consiliare permanente, convocata dal Presidente della stessa, Sig. Licata Giovanni, con nota prot. n. 15027 del 18/08/2016, avente il seguente O.d.G.:

- 1) Servizio di gestione della Farmacia comunale - individuazione modalità di affidamento in convenzione a terzi ed approvazione criteri generali;
- 2) Approvazione del regolamento dell'istituto del baratto amministrativo ai sensi dell'art. 24 legge 164/2014 quale forma di aiuto delle fasce deboli per il pagamento dei tributi;

Sono presenti i consiglieri Sigg. Baiamonte Giusto e Misuraca Andrea.

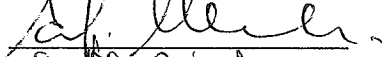
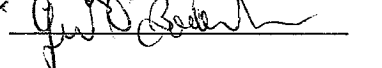
Assenti i consiglieri Sigg. Licata Giovanni, Guercio Letizia Rita e Raveduto Francesco.

Presente il Funzionario dell'Area I Dr. Vincenzo Lupica.

Funge da segretario il Responsabile Servizi Finanziari Rag. Francesco Paolo Di Maggio

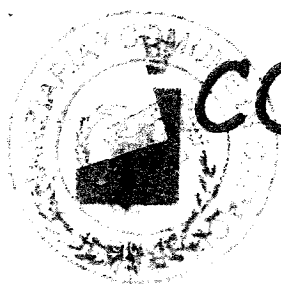
Assume la presidenza il consigliere anziano Giusto Baiamonte che preso atto della mancanza del numero legale rinvia la seduta di un ora.

La Commissione consiliare

Il Responsabile
Area II Finanziaria
Rag. Francesco Paolo Di Maggio





COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Area II Finanziaria

Verbale II Commissione

Addì ventitre agosto duemilasedici ore 13.00 si è riunita in seconda convocazione, la II Commissione consiliare permanente, convocata dal Presidente della stessa, Sig. Licata Giovanni, con nota prot. n. 15027 del 18/08/2016, avente il seguente O.d.G.:

- 1) Servizio di gestione della Farmacia comunale - individuazione modalità di affidamento in convenzione a terzi ed approvazione criteri generali;
- 2) Approvazione del regolamento dell'istituto del baratto amministrativo ai sensi dell'art. 24 Legge 164/2014 quale forma di aiuto delle fasce deboli per il pagamento dei tributi;

Sono presenti i consiglieri Sigg. Licata Giovanni, Baiamonte Giusto, Guercio Letizia Rita e Misuraca Andrea.

Assente il consigliere Sig. Raveduto Francesco.

E' Presente altresì il Funzionario dell'Area I Dr. Vincenzo Lupica.

Funge da segretario il Responsabile Servizi Finanziari Rag. Francesco Paolo Di Maggio
Il presidente preso atto della presenza del numero legale apre la seduta

Si passa al primo punto all'ordine del giorno Servizio di gestione della Farmacia comunale - individuazione modalità di affidamento in convenzione a terzi ed approvazione criteri generali.

I Consiglieri Guercio e Licata esprimono parere favorevole alla delibera in argomento, a condizione che prima dell'espletamento degli atti in merito, sia costituita apposita commissione consiliare, per elaborazione del regolamento riguardante la gestione della farmacia comunale.

I consiglieri Baiamonte e Misuraca esprimono entrambi parere favorevole alla delibera in questione viste anche le vicissitudini attualmente vissute dalla farmacia comunale.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno Approvazione del regolamento dell'istituto del baratto amministrativo ai sensi dell'art. 24 legge 164/2014 quale forma di aiuto delle fasce deboli per il pagamento dei tributi;

Pareri del revisore entrambi favorevoli sia sulla delibera che sugli emendamenti

Parere tecnico entrambi favorevoli sia sulla delibera che sugli emendamenti

La commissione all'unanimità esprime parere favorevole sulla delibera n. 6 del 03/08/2016.

La commissione si esprime sui pareri nel seguente modo:

Emendamento n. 2 prot. n. 15007 favorevole all'unanimità;

Emendamento n. 3 prot. n. 15008 favorevole all'unanimità;

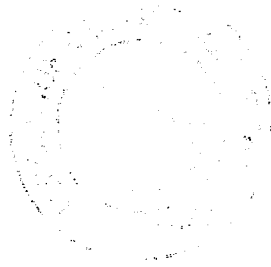
Emendamento n. 4 prot. n. 15009 favorevole all'unanimità;

Emendamento n. 1 bis prot. n. 15072 favorevole Misuraca e Baiamonte, Astenuti Licata e Guercio;

Emendamento n. 5 prot. n. 15073 favorevole all'unanimità

La Commissione consiliare

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
Vincenzo Dupic



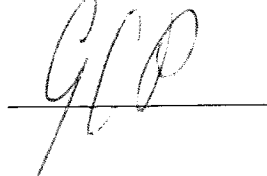
Il Responsabile
Area II Finanziaria
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☐ Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Salvatore Somma)